

## Rc Auto, la sfida dei risarcimenti «a forfait»: i consumatori chiedono di tornare al principio di «chi rompe paga»

I rappresentanti delle associazioni hanno deciso di non firmare la relazione sui nuovi forfait destinati a regolare il risarcimento diretto nei sinistri stradali. Anche l'Ivass è scettica sulle norme attuali (Fonte: <https://www.corriere.it/> 8 dicembre 2025)



I rappresentanti nominati dal Cncu, Sonia Monteleone per **Movimento Consumatori** e Stefano Mannacio per **Assoutenti**, hanno deciso di non firmare la relazione sui nuovi forfait destinati a regolare il risarcimento diretto nei sinistri stradali nell'ultima riunione tenutasi al ministero delle Imprese e del made in Italy guidato da Adolfo Urso. La scelta - si spiega in una nota e presa giovedì 4 dicembre - «nasce da una valutazione approfondita. L'attuale sistema dei forfait, pur concepito per rendere più semplice la gestione dei sinistri, nel tempo ha prodotto effetti contrari alle attese: valori economici lontani dai costi reali, minore trasparenza nei rapporti tra compagnie, difficoltà nei controlli e procedure sempre più pesanti per gli utenti». Ritengono per questo sia necessario tornare al principio che «chi rompe paga».

### Anche l'Ivass chiede una verifica

Anche Ivass, l'authority di vigilanza sul sistema assicurativo - nelle sedi istituzionali e durante le recenti riunioni con Mister Prezzi - **ha sottolineato come il modello attuale sia soggetto a distorsioni e necessiti di una revisione profonda**, per quanto riguarda il sistema Card, che regola

le compensazioni fra imprese nel risarcimento diretto. Le criticità - si spiega - sono evidenti: cresce il rischio di comportamenti opportunistici.

### **Difficile contrastare le frodi**

Diventa più difficile contrastare le frodi. Anche le procedure burocratiche prevalgono sulla qualità della gestione del sinistro. **Di più i contratti assicurativi risultano spesso complessi e poco chiari per gli utenti.** Si registrano pressioni sulle modalità di riparazione, non sempre rispettose della regola d'arte. E aumentano le difficoltà nella gestione dei casi "borderline", vicini ai limiti di applicabilità del risarcimento diretto.

### **Il sistema di risarcimento**

A ciò si aggiunge un altro problema: il sistema del risarcimento diretto genera costi amministrativi maggiori rispetto alla procedura tradizionale, senza offrire vantaggi reali al cittadino. **Per questi motivi, Assoutenti ritiene indispensabile avviare una riforma complessiva.** Le strade possibili sono due: tornare a un modello basato sulla responsabilità civile pura oppure confermare la facoltatività del risarcimento diretto anche nella fase stragiudiziale, come già riconosciuto dalla Corte Costituzionale. **È il momento di costruire un sistema più equilibrato, trasparente e realmente orientato alla tutela degli automobilisti.**

### **Il decreto legislativo**

Un decreto legislativo approvato venerdì dal Consiglio dei ministri prevede invece che auto e le moto storiche potranno godere di una disciplina speciale in termini di assicurazione: **potranno cioè fare a meno dell'rc auto tradizionale ricorrendo ad altri schemi assicurativi.** La novità, spiega la relazione al provvedimento, «si è resa necessaria, in quanto i veicoli d'epoca e di interesse storico e collezionistico hanno un minore tasso di sinistrosità, essendo spesso esposti in spazi museali».

### **Quanti i veicoli storici**

I veicoli storici sono in Italia quasi 310 mila, di cui 219.456 auto e 90.443 moto. Il decreto stabilisce anche che per alcuni mezzi di trasporto, come i motoscafi il cui utilizzo è spesso stagionale, ci sia la facoltà di stipulare polizze di durata inferiore all'intero anno. **Infine viene anche prevista, nel caso di un veicolo in stato di rottame o privo di motore, una deroga all'obbligo assicurativo.** La deroga non scatta se il veicolo non possiede elementi che possono essere facilmente reinseriti come ruote, batteria, sterzo, e nemmeno se è temporaneamente fermo, con motore guasto, in panne, o privo di benzina. In questi casi resta l'obbligo assicurativo.

**La nuova stangata sulle assicurazioni (e pagheranno i clienti): l'ipotesi dell'aliquota maggiorata sull'Rc Auto**